

DIPARTIMENTO DI SCIENZE DELL'ANTICHITÀ

CONTRIBUTI E MATERIALI
DI ARCHEOLOGIA ORIENTALE
XVIII
(2018)

A Oriente del Delta

Scritti sull'Egitto ed il Vicino Oriente antico
in onore di Gabriella Scandone Matthiae

a cura di

Agnese Vacca, Sara Pizzimenti, Maria Gabriella Micale



SCIENZE E LETTERE
ROMA 2018

© 2018 Scienze e Lettere S.r.l.
Via Piave, 7 – 00187 Roma
Tel. 0039/06/4817656 – Fax 0039/06/48912574
e-mail: info@scienzelettere.com
www.scienzelettere.com

ISBN 978-88-6687-139-2
ISSN 1120-9631



INDICE

v.		<i>Abbreviazioni</i>
vii.		<i>Elenco delle pubblicazioni di G. Scandone Matthiae</i>
xv.		<i>Prefazione</i>
1.	M.G. Amadasi Guzzo	<i>Ancora “per il nostro signore Hazael”: Genere e cronologia relativa delle cosiddette “booty inscriptions”</i>
19.	A. Archi	<i>igi-ḫi-du₈ “To Pass in Review; Review”</i>
27.	E. Ascalone	<i>Sistemi d’integrazione culturale (= ICS) tra la fine del III e l’inizio del II millennio a.C.: Jiroft e le regioni dell’Oxus</i>
51.	F. Baffi	<i>Dobbiamo ancora difenderci?</i>
63.	M.G. Biga	<i>Gioielli per una fanciulla alla corte di Ebla</i>
79.	S.F. Bondi	<i>Una via verso l’Occidente</i>
91.	M. Bonechi	<i>Of Cucumbers and Twins in the Ebla Palace G Texts</i>

109. G. Buccellati - M. Kelly-Buccellati *Analisi strutturale e percettiva della terrazza templare di Urkesh*
133. A. Catagnoti *Il lessico dei vegetali ad Ebla: Piante medicinali*
149. S.M. Cecchini *Un cucchiaino d'avorio a Tell Afis*
159. P. Ciafardoni *Fuori dal cono d'ombra: Le donne e l'archeologia del Vicino Oriente tra '800 e '900*
175. P. D'Amore *Donne e cavalieri: La coroplastica di età achemenide da Tell Afis (Siria settentrionale)*
195. M. D'Andrea *Le relazioni tra Egitto e Levante meridionale nella seconda metà del III millennio a.C.: Una visione d'insieme e un esame critico delle problematiche più recenti*
223. S. De Martino *Ramses II, il re ittita Muršili III/Urhi-Tešob e i luoghi del suo esilio*
233. S. Di Paolo *Perception and Appreciation of the Materiality: Levantine Multi-Component Ivories*
247. A. Enea - R. Fiorentino *Nota su un unguentario in alabastro dalla Residenza Occidentale di Ebla*
259. P. Fronzaroli *La conservation des céréales dans les textes de chancellerie d'Ébla*
269. M. Haider *Influenze greche ed egiziane sulla cultura e l'arte funeraria fenicia*
287. A.F. Kzzo *A Description Before the "Description de l'Égypte": Abd al-Latif al-Baghdadi's Book on Egypt*
295. G. Lombardo *A Stone Figurine of a Worshiper from a Grave in the Necropolis of Gelot, Southern Tajikistan: Long Distance Trade Contacts and Mesopotamian Heritage*
305. N. Marchetti - A. Vacca *Building Complexity: Layers from Initial EB IVA2 in Area P South at Ebla*
347. P. Matthiae *Doni faraonici alla corte di Ebla nell'Antico Regno: Una riflessione sul contesto storico*
367. S. Mazzoni *Flowers for the Queen: Lotuses, Lilies and the Beneficial Aspect of the Female Royal Authority*
389. M.G. Micale *A Stamp Seal from the Acropolis of Tell Mardikh: A Syrian Style within the Persian Empire?*

423. D. Nadali *“Su! Del Nilo al sacro lido”*: Note sulla realtà ed i fraintendimenti di Aida
439. L. Nigro *Hotepibra at Jericho. Interconnections Between Egypt and Syria-Palestine during the 13th Dynasty*
449. T. Pedrazzi *Reti commerciali marittime e “Popoli del Mare”*: Alcune riflessioni di metodo
467. L. Peyronel *La bilancia e lo scarabeo alato: A proposito di due pesi bronzei dal Palazzo Nord-Ovest di Nimrud*
481. P. Piacentini *Le relazioni tra l’Egitto e i “paesi stranieri” nei lavori editi e inediti di Elmar Edel all’Università degli Studi di Milano*
495. F. Pinnock *Ancora sui rapporti tra Ebla e l’Egitto: Note a margine*
521. S. Pizzimenti *Adaptation of the Winged Disk in the Old Syrian Glyptic: A Study of Cultural Interaction in the Eastern Mediterranean*
539. A. Polcaro *Esplorazioni e primi contatti commerciali egizi con il Levante Meridionale nel IV millennio a.C.*
567. M. Ramazzotti *La nascita dello Stato in Egitto. Storiografia antropomorfa di alcuni paesaggi di potere ad occidente dell’Eden*
579. S. Ribichini *Reshef e il mestiere delle armi*
591. M. Salvini *Tikunani. Il prisma della città*
611. V. Tumolo *The Levantine Seal-Imprinted Jar from the Tomb G 2370 B at Giza Revisited*
633. P. Xella *I Fenici e gli dei d’Egitto: Note su Horus nell’epigrafia fenicia*

ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI DI G. SCANDONE MATTHIAE

MONOGRAFIE

- 1976 *Gli scarabei egizi ed egittizzanti del Museo Nazionale di Cagliari*, Roma.
1988 *Egitto e Sardegna: contatti tra culture*, Cagliari.
2002 *Materiali e Studi Archeologici di Ebla III. Gli avori egittizzanti dal Palazzo Settentrionale*, Roma.

CURA EDITORIALE DI VOLUMI

- 1994 E. Acquaro - F. Mazza - S. Ribichini - G. Scandone - P. Xella (edd.), *Biblo. Una città e la sua cultura. Atti del Colloquio Internazionale (Roma, 5-7 dicembre 1990) (= CSF 34)*, Roma 1994.
1995 P. Matthiae - F. Pinnock - G. Scandone Matthiae (edd.), *Ebla: Alle origini della civiltà urbana. Trenta anni di scavi in Siria dell'Università di Roma "La Sapienza"*, Milano 1995.

CONTRIBUTI IN VOLUME, ATTI DI CONFERENZE, CONVEGNI E SIMPOSI

- 1966a (con P. Fronzaroli) Le figurine in terracotta, in P. Matthiae (ed.), *Missione Archeologica Italiana in Siria. Rapporto preliminare della campagna 1965 (Tell Mardikh) (= SA 12)*, Roma: 145-208.
1967 Le figurine in terracotta, in P. Matthiae (ed.), *Missione Archeologica Italiana in Siria. Rapporto preliminare della campagna 1966 (Tell Mardikh) (= SA 13)*, Roma: 139-152.
1969 Osservazioni egittologiche su alcune stele, in *Mozia-V. Rapporto preliminare della Missione congiunta con la Soprintendenza alle Antichità della Sicilia Occidentale (= PCFP 1; SS 31)*, Roma: 119-133.
1972 Gli scarabei egiziani ed egittizzanti delle necropoli di Mozia, in *Mozia - VII. Rapporto preliminare della Missione congiunta con la Soprintendenza alle Antichità della Sicilia Occidentale (= PCFP 10; SS 40)*, Roma: 121-132.

- 1978a *Gli scarabei della necropoli arcaica, in Mozia – IX. Rapporto preliminare della Missione congiunta con la Soprintendenza alle Antichità della Sicilia Occidentale* (= PCFP 18; SS 50), Roma: 99-109.
- 1978b Osservazioni sullo scarabeo della Tomba 10, in L. Rocchetti (ed.), *Le tombe dei periodi geometrico ed arcaico della necropoli a mare di Aya Irini, Paleokastro*, Roma: 117-120.
- 1981c Il problema delle influenze egiziane sulla religione fenicia, in AAVV, *La religione fenicia. Matrici orientali e sviluppi occidentali*, Roma: 61-80.
- 1982a Inscriptions royales égyptiennes de l’Ancien Empire à Ébla, in H.-J. Nissen - J. Renger (edd.), *Mesopotamien und seine Nachbarn. Politische und kulturelle Wechselbeziehungen im Alten Vorderasien vom 4. bis 1. Jahrtausend v. Chr.* XXV RAI Berlin, Berlin: 125-130.
- 1982b Indizi di “complesso del fabbro” nella figura di Ptah, in V. Lanternari - M. Massenzio - D. Sabbatucci (edd.), *Religioni e civiltà. Scritti in memoria di Angelo Brelich*, Roma: 529-538.
- 1984a Menfi, in *Città Sepolte*, Roma: 48-55.
- 1984b Abydos, in *Città Sepolte*, Roma: 57-63.
- 1984c Avaris, in *Città Sepolte*, Roma: 66-72.
- 1984d Tanis, in *Città Sepolte*, Roma: 69-72.
- 1984e Tebe, in *Città Sepolte*, Roma: 74-88.
- 1984f Tell el-Amarna, in *Città Sepolte*, Roma: 90-103.
- 1985 Cat. nn. 74, 109, 113, 138, 140, in *Da Ebla a Damasco*, Milano.
- 1987 L’Aldilà nell’Antico Egitto, in P. Xella (ed.), *Archeologia dell’Inferno*, Verona: 11-47.
- 1987 The Mace of Pharaoh Hotepibra in the Connections between Egypt and Syria-Palestine in the XIIIth Dynasty, in *Studies in the History and Archaeology of Palestine. Proceedings of the First International Symposium on Palestine Antiquities, ALECSO, Aleppo University, Palestine Archaeological Centre, Aleppo*: 49-58.
- 1988 Les relations entre Ébla et l’Égypte au III^{ème} et au II^{ème} Millénaires av. J.-Chr., in H. Hauptmann - H. Waetzoldt (edd.), *Wirtschaft und Gesellschaft von Ebla. Akten der internationale Tagung Heidelberg, 4.-7. November 1986*, Heidelberg: 67-73.
- 1991a Hathor Signora di Biblo e la Baalat Gebal, in AA.VV., *Atti del II Congresso Internazionale di Studi Fenici e Punici*, Roma: 401-409.
- 1991b L’Egitto antico nell’opera del Canonico Giovanni Spano, in S. Curto - C. Morigi Govi - S. Pernigotti (edd.), *Atti del Convegno Internazionale L’Egitto fuori dell’Egitto, Bologna 26-29 marzo 1990*, Bologna: 383-390.
- 1992b Le Aegyptiaca, in S. Mazzoni (ed.), *Tell Afis e l’Età del Ferro* (= *Seminari di Orientalistica* 2), Pisa: 275-284.
- 1994a La cultura egiziana a Biblo attraverso le testimonianze materiali, in E. Acquaro et al. (edd.), *Biblo. Una città e la sua cultura*, Roma: 37-48.
- 1994b L’Oro e la Dorata: un’ipotesi su un epiteto di Afrodite e di Hathor, in C. Berger - G. Clerc - N. Grimal (edd.), *Hommages à Jean Leclant, Études Pharaoniques, Vol. III* (= *Bibliothèque d’Étude* 106), Le Caire: 435-440.

- 1995a Ebla, la Siria e l'Egitto nel Bronzo Antico e Medio, in P. Matthiae - F. Pinnock - G. Scandone Matthiae (edd.), *Ebla. Alle origini della civiltà urbana. Trent'anni di scavi in Siria dell'Università di Roma "La Sapienza"*, Milano: 234-241.
- 1995b Cat. nn. 41-42, in P. Matthiae - F. Pinnock - G. Scandone Matthiae (edd.), *Ebla. Alle origini della civiltà urbana. Trent'anni di scavi in Siria dell'Università di Roma "La Sapienza"*, Milano: 282-283.
- 1995c Cat. nn. 383-390, in P. Matthiae - F. Pinnock - G. Scandone Matthiae (edd.), *Ebla. Alle origini della civiltà urbana. Trent'anni di scavi in Siria dell'Università di Roma "La Sapienza"*, Milano: 464-468.
- 1995d Cat. nn. 461-464, in P. Matthiae - F. Pinnock - G. Scandone Matthiae (edd.), *Ebla. Alle origini della civiltà urbana. Trent'anni di scavi in Siria dell'Università di Roma "La Sapienza"*, Milano: 501.
- 1995e Il vino e l'antico Egitto, in O. Murray - M. Tecushan (edd.), *In vino veritas*, Oxford: 57-61.
- 1995f La sfinge dall'Egitto alla Fenicia: passaggio e modificazioni di un'iconografia, in C. Baurain (ed.), *I Fenici: ieri, oggi, domani, Roma, 3-5 marzo 1994*, Roma: 525-536.
- 1995g Les sources égyptiennes, in V. Krings (ed.), *La civilisation phénicienne et punique. Manuel de recherches*, Leiden: 57-63.
- 1995h Egypte, in V. Krings (ed.), *La civilisation phénicienne et punique. Manuel de recherches*, Leiden: 632-637.
- 1995i (con P. Xella) Les aires de la recherche. Égypte, in Krings, V. (ed.), *La civilisation phénicienne et punique. Manuel de recherche (= Handbuch der Orientalistik XX)*, Leiden - New York - Köln: 632-639.
- 1996 Fiori d'Oriente, in Alle soglie della Classicità, in E. Acquaro (ed.), *Alle soglie della classicità. Il Mediterraneo tra tradizione e innovazione. Studi in onore di Sabatino Moscati*, Roma: 947-55.
- 1997a Relations Between Ebla and Egypt, in E.D. Oren (ed.), *The Hyksos. New Historical and Archaeological Perspectives (= UMM 96)*, Philadelphia: 415-427.
- 1997b Témoignages de piété égyptienne en Palestine et en Syrie à l'époque ramesside, in *L'Impero ramesside. Convegno Internazionale in onore di Sergio Donadoni*, Roma: 163-172.
- 1998 La coroplastica del Bronzo Antico IV e del Bronzo Medio II, in S.M. Cecchini - S. Mazzoni (edd.), *Tell Afis (Siria). Scavi sull'Acropoli 1988-1992. The 1988-1992 Excavations on the Acropolis*, Pisa, 385-414.
- 1999 La Syrie Moyenne dans les sources égyptiennes depuis les Sésostris jusqu'aux Thoutmosis, in *La Syrie moyenne de la mer à la steppe: résumés des conférences tenues à Hama du 27 Septembre au 2 Octobre 1999*, Damas.
- 2001a Osiride l'Africano, ovvero la morte regale, in P. Xella (ed.), *Quando un dio muore. Morte e assenze divine nelle antiche tradizioni mediterranee*, Verona: 15-30.
- 2001b Osservazioni egittologiche ad Erodono, in S. Ribichini - M. Rocchi - P. Xella (edd.), *La questione delle influenze vicino-orientali sulla religione greca*, Roma: 333-340.
- 2002a Les rapports entre Ebla et l'Égypte à l'Ancien et au Moyen Empire, in Z. Hawass - L. Pinch Brock (edd.), *Egyptology at the Dawn of the Twenty-First Century*.

- Proceedings of the Eight International Congress of Egyptologist, Cairo 2000*, Cairo: 487-493.
- 2002b La coroplastica del Settore B di Tell Afis (anni 2000 e 2001), in S. Mazzoni (ed.), *Rapporto sugli scavi di Tell Afis, 2000-2001* (= *EVO* 25), Pisa: 16-19
- 2003a Les rapports entre Ebla et l'Égypte à l'Ancien et au Moyen Empire, in Z. Hawass (ed.) *Proceedings of the Eight International Congress of Egyptologists, Cairo 2000*, Cairo - New York: 487-493.
- 2003b Un recipiente cultuale siriano del Bronzo Medio II, in M.G. Amadasi Guzzo - M. Liverani - P. Matthiae (edd.), *Da Pyrgi a Mozia. Scritti sull'archeologia del Mediterraneo. Studi in memoria di Antonia Ciasca*, Roma 2003: 481-488.
- 2004 Les scarabées d'Ebla, in M. Bietak (ed.), *Scarabs of the 2nd millennium B.C., from Egypt, Nubia, and the Levant: Chronological and Historical Implications, Vienna 10-13 January 2002*, Wien: 195-202.
- 2005a Hetepibre, in J. Leclant (ed.), *Dictionnaire de l'Antiquité*, Paris: 1060.
- 2005b Area A3: gli scarabei, in S. Mazzoni (ed.), *Rapporto preliminare sugli scavi di Tell Afis 2002-2004* (= *EVO* 28), Pisa: 31-32.
- 2006a Nuovi frammenti di avori egittizzanti da Ebla, in E. Czerny et al. (edd.), *Timelines. Studies in Honour of Manfred Bietak* (= *OLA* 149/3), Leuven - Paris - Dudley, MA: 81-86.
- 2006b An Antecedent of Hatshepsut", in F. Baffi - R. Dolce - S. Mazzoni - F. Pinnock (edd.), *Ina kibrāt erbetti. Studi di Archeologia Orientale dedicati a Paolo Matthiae*, Roma: 617-622.
- 2007 La regalità nell'Egitto faraonico, in P. Scarpi - M. Zago (edd.), *Regalità e forme di potere nel Mediterraneo Antico*, Padova: 19-34.
- 2013a Hathor e il cigno. Su un reperto egiziano dall'ipogeo reale di Qatna, in O. Loretz et al. (edd.), *Ritual, Religion and Reason. Studies in the Ancient World in Honour of Paolo Xella* (= *AOAT* 404), Münster: 25-32.
- 2013b Egyptian Statuary of the IIIrd and IInd Millennia in Syria, in W. Orthmann - P. Matthiae - M. Al-Maqdissi (edd.), *Archéologie et Histoire de la Syrie. La Syrie de l'époque néolithique à l'âge du fer* (= *Schriften zur Vorderasiatischen Archäologie* 1,1), Wiesbaden: 411-416.
- 2014 (con P. Xella) Il possesso dell'oro nelle tradizioni mitologiche del Vicino Oriente antico, in M. Tortorelli Ghidini (ed.), *Aurum. Funzioni e simbologie dell'oro nelle culture del Mediterraneo antico*, Roma: 53-60.

ARTICOLI IN RIVISTA

- 1967 Il tempio di Neith in Sais e gli dei σύνναοι in epoca tarda, *Oriens Antiquus* 6: 145-168.
- 1971 Scarabei egiziani del Museo Nazionale di Palermo, *Oriens Antiquus* 10: 21-46.
- 1972 Ricerche sui fondamenti delle relazioni tra Neith e Osiride, *Oriens Antiquus* 11: 179-192.
- 1975a Materiali egiziani ed egittizzanti del Museo di Mozia, *Rivista di Studi Fenici* 3: 65-73.
- 1975b Nota su uno scarabeo in steatite dell'Università di Roma, *Rivista degli Studi Orientali* 49: 21-30.
- 1976a La corona 3tf, *Studi Classici e Orientali* 25: 25-36.

- 1976b Uno scarabeo del Secondo Periodo Intermedio da Tell Mardikh-Ebla, *Oriens Antiquus* 15: 179-189.
- 1976c Una stele egiziana del Museo Nazionale di Palermo, *Bollettino d'Arte* 41: 53-54.
- 1976d Sul problema dei rapporti tra Tanit e alcune dee del Basso Egitto, *Studi e Materiali di Storia delle Religioni* 42 (= *Religioni e Civiltà Nuova Serie Vol. II*): 387-403.
- 1979a Vasi iscritti di Chefren e Pepi I nel Palazzo Reale di Ebla, *Studi Eblaiti* 1: 33-43.
- 1979b Un oggetto faraonico della XIII dinastia dalla Tomba del Signore dei Capridi, *Studi Eblaiti* 1: 119-128.
- 1980a Ebla et l'Égypte à l'Ancien Empire et au Moyen Empire, *Annales Archéologiques Arabes Syriennes* 29-30: 189-199.
- 1980b Su un titolo di Snofru, *Studi Classici e Orientali* 30: 139-142.
- 1981a I vasi egiziani in pietra dal Palazzo Reale G, *Studi Eblaiti* 4: 99-127.
- 1981b Uno scaraboide del Ferro III dall'Area E, *Studi Eblaiti* 4: 19-24.
- 1981c (con P. Xella) *H'yt3w di Biblo = Rasap?*, *Rivista di Studi Fenici* 9: 147-152.
- 1982a Sull'origine di un motivo ornamentale fenicio, *Rivista di Studi Fenici* 10: 1-4.
- 1982b Ebla und Aegypten im Alten und Mittleren Reich, *Antike Welt* 13: 14-17.
- 1984a La statuaria regale egiziana del Medio Regno in Siria: motivi di una presenza, *Ugarit-Forschungen* 16: 181-188.
- 1984b Les trésors égyptiens d'Ebla, *Archéologia* 83: 64-68.
- 1984c Testimonianze egiziane in Fenicia dal XII al IV sec. a.C., *Rivista di Studi Fenici*, 12: 133-163.
- 1984d (con P. Xella) "Il possesso dell'oro": Studi sulla religione della Siria antica, II, *Studi e Materiali di Storia delle Religioni* 50: 221-231.
- 1985 La dea e il gioiello: simbologia religiosa nella famiglia reale egiziana femminile della XII dinastia, *La Parola del Passato* 224: 321-337.
- 1986 Il Dio Perfetto, *Prometeo* 4: 58-65.
- 1987 Una statuetta del Museo Egizio di Torino con dedica ad Hathor Signora di Biblo, *Rivista di Studi Fenici* 15: 115-125.
- 1988 Ebla e il paese dei Faraoni, *Storia e Dossier* 23: 28-35.
- 1989a Hatshepsut, il "Falco Femmina", *Abstracta* 34: 54-63.
- 1989b Due teste regali egiziane della XII dinastia a Biblo, *Rivista di Studi Fenici* 17: 7-14.
- 1989c L'Egitto faraonico, *Levante* 31: 17-21.
- 1989d Un sphinx d'Amenemhet III au Musée Archéologique d'Alep, *Revue d'Égyptologie* 40: 125-129.
- 1990a Da Athribis a Biblo, *Studi Epigrafici e Linguistici* 7: 39-42.
- 1990b Le chiavi dei sogni, *Abstracta*, 49: 22-29.
- 1990c Egyptianizing Ivory Inlays from Palace P of Ebla, *Annales Archéologiques Arabes Syriennes* 40: 146-160.
- 1991a Gli intarsi egittizzanti del Palazzo Settentrionale di Ebla, *Scienze dell'Antichità* 5: 423-459.
- 1991b Una testa paleosiriana in avorio con corona atef, *La Parola del Passato* 46: 372-393.
- 1992a Una testimonianza dei rapporti protostorici tra Egitto e Asia Anteriore da Abusir el-Meleq, *Contributi e Materiali di Archeologia Orientale* 4: 1-9.

- 1992b Khetiamenti-Horus: The Dead King during the Early Dynastic Period of Egypt, *Journal of Prehistoric Religion* 6: 31-36.
- 1993a L'occhio del Sole: le divinità feline femminili dell'Egitto faraonico, *Studi Epigrafici e Linguistici sul Vicino Oriente antico* 10: 9-19.
- 1993b La carne degli dèi. Usi, simboli e valenze magiche dei minerali nell'Egitto dei faraoni, *Prometeo* 10, 42: 66-73.
- 1995a Cantatrici degli Dèi, *Prometeo*, 13, 50: 52-61.
- 1995b I frammenti di coppe egiziane dell'Antico Regno: Tell Afis (Siria) 1994. Rapporto preliminare, *Egitto e Vicino Oriente* 18: 257-58.
- 1996a Gli Archivi nell'Egitto faraonico, *Archivi e Cultura* 29: 17-31.
- 1996b A Cylinder Seal in the "Hyksos" Style (MB II) from Ebla, *Contributi e Materiali di Archeologia Orientale* 6: 181-90.
- 1997 Mèki/Mekim (d'Ébla) dans l'"Histoire de Sinouhé"?, *Mari. Annales des Recherches Interdisciplinaires* 8: 249-250.
- 2000 Art et politique: les images des Pharaons à l'étranger, *Aegypten und Levant* 10: 189-96.
- 2005 Nut a Biblo: un aspetto di Hathor, *Studi Micenei ed Egeo-anatolici* 47: 273-376.
- 2006a Una pietra per amica, *Pharaon Magazine* 2: 54-60.
- 2006b La strana morte di un dio africano, *Pharaon* 7/8: 98-105.

RECENSIONI

- 1966 J.G. Griffiths, The Origin of Osiris, *Rivista degli Studi Orientali* 44: 58-65.
- 1969 M.-Th. Barrelet, Figurines et reliefs en terre cuite de la Mésopotamie antique, I, *Rivista degli Studi Orientali* 44: 242-46.
- 1978 E. Hornung - E. Staehlin, *Skarabäen und anderer Siegelamulette aus Basler Sammlungen*, *Bibliotheca Orientalis* 34: 102-103.
- 1980 G. Englund, *Akh. Une notion religieuse dans l'Égypte pharaonique*, *Studi Storico-Religiosi* 4: 355-57.
- 1981 G. Hoelbl, *Beziehungen der Aegyptischen Kultur zu Altitalien*, Voll. I-II, *Bibliotheca Orientalis* 38: 68-71.
- 1983 M. Hoerig, Dea Syria, *Studi e Materiali di Storia delle Religioni* 49: 464.
- 1988a R. Giveon, *Egyptian Scarabs from Western Asia from the Collection of the British Museum* *Rivista di Studi Fenici*, 16: 126-127.
- 1988b C. Mueller-Winkler, *Die Agyptischen Objekt- Amulette*, *Rivista di Studi Fenici* 16: 145-146.
- 1989 R. Giveon, *Scarabs from Recent Excavations in Israel*, *Rivista di Studi Fenici* 17: 309.
- 1991 A. Wiese, *Zum Bild des Koenigs auf Aegyptischen Siegelamulette*, *Rivista di Studi Fenici* 19: 133-134.
- 1992 G. Hölbl, *Aegyptisches Kulturgut auf den Inseln Malta und Gozo in phönikischer und punischer Zeit*, *Bibliotheca Orientalis* 49: 117-119.
- 1995a J. Lopez - J. Sanmartin, *Mitologia y Religion del Oriente antiguo*, Vol. I, *Egipto - Mesopotamia*, *Orientalia* 64: 120-123.

- 1995b B. Dominicus, *Gesten und Gebärden in Darstellungen des Alten und Mittleren Reiches* (= *Studien zur Archäologie und Geschichte Altagyptens* 10), Heidelberg 1994, *Orientalia* 64: 470-472.
- 1997 B. Teissier, *Egyptian Iconography on Syro-Palestine Cylinder Seals of the Middle Bronze Age* (= *OBO* 11), Freiburg 1996, *Rivista di Studi Fenici* 25: 105-108.
- 1998a Mu-chou Poo, *Wine and Wine Offering in the Religion of Ancient Egypt* (*Studies in Egyptology*), London-New York 1995, *Orientalia*, 67: 126-127.
- 1998b 17. Ch. Eder, *Die ägyptischen Motive in der Glyptik des östlichen Mittelmeerraumes zu Anfang der 2. Jts. V. Chr.* (*OLA* 71), Leuven 1995, *Bibliotheca Orientalis* 55: 423-426.
- 2000 B. Teissier, *Egyptian Iconography on Syro-Palestine Cylinder Seals of the Middle Bronze Age* (= *OBO* 11), Freiburg 1996, *Bibliotheca Orientalis* 57: 599-601.
- 2003 D. Frankfurter, *Religion in Roman Egypt*, *Orientalia* NS 72(2): 250-251.

TRADUZIONI E REVISIONI SPECIALISTICHE:

- 1987 Traduzione italiana di K.A. Kitchen, *Pharaoh Triumphant*, Warminster 1982 = *Il Faraone trionfante. Ramses II e il suo tempo*, Roma-Bari, Laterza 1987, pp. 393.
- 1990 Traduzione italiana di N. Grimal, *Histoire de l’Egypte ancienne*, Paris 1988 = *Storia dell’Egitto antico*, Roma-Bari, Laterza 1990, pp.619.
- 1990 Traduzione italiana di R.A. Caminos, *The Peasant* e di D. Valbelle, *L’artisan = Il contadino e L’artigiano*, in S. Donadoni (ed.), *L’uomo egiziano*, Roma-Bari, Laterza 1990, pp. 3-62.
- 1990 Revisione e consulenza specialistica di B.G. Trigger - B.J. Kemp - D. O’Connor - A.B. Lloyd, *Ancient Egypt. A Social History*, Cambridge 1983 = *Storia sociale dell’antico Egitto*, Roma-Bari, Laterza 1990, pp. 517.
- 1992 Traduzione italiana di H. Frankfort, *Il Dio che muore*, Firenze, La Nuova Italia 1992, pp. 145.
- 1996 Traduzione italiana di B.G. Trigger, *A History of Archaeological Thought = Storia del pensiero archeologico*, Firenze, La Nuova Italia 1996, pp.531.
- 2000 Traduzione italiana di B. J. Kemp, *Ancient Egypt. Anatomy of a Civilization*, London - New York 1989 = *Antico Egitto. Analisi di una civiltà*, Milano, Electa 2000, pp. 335.

LE RELAZIONI TRA L'EGITTO E I "PAESI STRANIERI" NEI LAVORI EDITI E INEDITI DI ELMAR EDEL ALL'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI MILANO

Patrizia Piacentini

ABSTRACT

In 1999, the Università degli Studi di Milano acquired the library and the archives of Elmar Edel, the famous German scholar who was deeply interested in the contacts between Egyptian and Near-Eastern civilizations. In over fifty years of researches, Edel has provided accurate analysis and interpretation of the documents that witness these international relationships. His works and his unpublished papers on the subject are illustrated in the present contribution.

Il mio primo incontro “sulla carta” con Gabriella Scandone Matthiae avvenne oltre trent’anni fa, con la lettura del suo volume sugli scarabei e scaraboidi egiziani ed egittizzanti del Museo Nazionale di Cagliari¹, da cui già si evinceva la sua vasta cultura interdisciplinare e la sua familiarità tanto con la cultura egizia quanto con quelle vicino-orientali. Quando poi ci conoscemmo personalmente, la mia stima e la mia simpatia non poterono che aumentare e la lettura dei suoi numerosi lavori divenne un piacere e un obbligo per tenersi aggiornati sulle nuove scoperte relative alla presenza egizia nelle regioni orientali o agli influssi orientali in Egitto, e non solo. Aspetti religiosi e di cultura materiale sono stati ugualmente indagati da Gabriella con competenza e acume forgiati sui testi e sul campo: i suoi saggi su divinità quali Neith, Ptah, Osiris o Hathor² e sui gioielli o sugli avori³, solo per citarne alcuni, sono contributi essenziali all’avanzamento della ricerca.

Per queste ragioni, a lei desidero offrire il ricordo di un'altra figura emblematica degli studi sui rapporti tra l'Egitto e il Vicino Oriente, Elmar Edel (1914-1997), la cui biblioteca e i cui archivi sono conservati all'Università degli Studi di Milano dal 1999. Un secondo

¹ Scandone Matthiae 1975.

² E.g. Scandone Matthiae 1967; 1982; 1993; 2001; 2013.

³ E.g. Scandone Matthiae 1985; 2002; 2006.

lotto, costituito da una quantità molto significativa di materiale che Edel aveva lasciato al suo allievo Manfred Görg, è stato donato a Milano dagli eredi di quest'ultimo studioso nel 2012.

La biblioteca Edel è formata da oltre 9.000 volumi, di cui fanno parte più di 80 periodici completi e le principali collane egittologiche. Comprende inoltre più di 8000 estratti da riviste e opere collettive. La maggior parte dei volumi e degli estratti presenta la firma autografa dell'autore, talvolta una dedica, oppure l'*ex-libris* dello studioso cui il volume appartenne. La storia di questa biblioteca costituisce un capitolo importante della storia dell'Egittologia. Oltre ai libri raccolti da Edel a partire dagli anni '40, include infatti quelli di Hans Bonnet (1887-1972) che aveva a sua volta ereditato, alla fine degli anni '20, e la biblioteca di Alfred Wiedemann (1856-1936). Bonnet aveva inoltre acquistato la biblioteca di Friedrich Bilabel (1888-1948) e, negli anni '30, quella di Walter Wreszinski (1880-1935). Edel, da parte sua, ricevette in dono parti significative delle biblioteche di Alexander Scharff (1892-1950) e Hermann Ranke (1878-1953). Acquistò inoltre all'asta, nel 1956, gran parte della biblioteca di Friedrich Wilhelm von Bissing (1873-1956). Nel suo fondo sono infine conservati volumi già appartenuti, ad esempio, a Erman, Grapow, Pietschmann, Schäfer, Sethe, Spiegelberg, come si deduce dagli *ex-libris* o dalle dediche. Il contenuto di questa biblioteca, fatta di libri antichi e rari da una parte, e di numerosissimi estratti e opere egittologiche di uso corrente per la ricerca dall'altra, è già stato più volte illustrato⁴. La consistenza complessiva degli archivi dell'illustre studioso, invece, è stata da poco determinata⁵.

Il primo lotto di tali archivi era costituito per lo più da materiali che Edel aveva inserito metodicamente in moltissimi volumi della sua biblioteca. Si tratta di fotografie antiche e moderne; una quarantina di fac-simile e riproduzioni di testi geroglifici; circa 250 lettere e messaggi indirizzati a Edel, o minute di quelli da lui scritti ai principali rappresentanti delle discipline orientalistiche, oltre che a giovani che poi avrebbero fatto carriera in centri di ricerca di tutto il mondo. Spicca la corrispondenza con Klaus Baer, Jaroslav Černý, Henry G. Fischer, Hermann Ranke, Kurth Sethe, Wolfram von Soden, Werner Vycichl, oltre a un ricco carteggio, iniziato nel 1947, con Fritz Hintze, e a moltissime lettere di Gerhart Haeny e di George e Paule Posener. L'epistolario fu arricchito agli inizi del 2000 da Jean Leclant, *Secrétaire perpétuel de l'Académie des Inscriptions et Belles Lettres*, che generosamente donò agli archivi le lettere che lui ed Edel si erano scritti nel corso degli anni. Di particolare importanza per ricostruire l'attività scientifica ed evidenziare la scrupolosità di Edel nel lavoro di ricerca sono le centinaia di fogli con note filologiche e bibliografiche e gli appunti ritrovati all'interno dei libri, oltre a commenti, note e correzioni scritte direttamente sui volumi, a margine del testo. Nel primo lotto degli archivi Edel si trovano anche una quarantina di dattiloscritti e bozze di articoli e recensioni, editi e inediti, e alcune tesi, oltre a ritagli di giornale e a opuscoli

⁴ E.g. Piacentini 2006: 58-63; 2010: 33-60.

⁵ L'inventario del primo lotto è stato terminato nel 2006: cf. Piacentini 2006. Quello del secondo è invece tuttora in corso, e verrà in parte reso disponibile online entro il 2017.

relativi a scoperte archeologiche. Vi sono infine biglietti d'invito e materiali relativi alla formazione della biblioteca dell'egittologo.

Nonostante la ricchezza di questo lotto, Edel aveva lasciato gran parte dei suoi archivi ai suoi allievi Karl-Joachim Seyfried⁶ e Manfred Görg. A quest'ultimo, in particolare, erano andati i materiali inediti relativi ai rapporti tra l'Egitto e gli stranieri. Parte di essi venne da lui pubblicata nel 2005⁷. Quando però il lotto di Görg arrivò a Milano nel 2012, ci si rese subito conto che, oltre a una documentazione straordinaria sulle relazioni internazionali, i nomi di popoli e di luogo stranieri, la corrispondenza tra le corti - aspetti centrali della ricerca di entrambi gli studiosi - era ugualmente presente un'impressionante quantità di altri materiali. Si segnalano in particolare alcune migliaia di lettere, ricevute o inviate da Edel ad almeno 400 corrispondenti, tra cui celebri orientalisti ed egittologi quali Sedat Alp, Winfried Barta, Kenneth A. Kitchen, Frank Starke. Questa corrispondenza è molto utile non solo per conoscere aspetti specifici delle ricerche sulle relazioni tra l'Egitto e il Vicino Oriente dal punto di vista archeologico e filologico, ma anche per scrivere pagine di storia dell'Orientalistica. Gli archivi Edel contengono inoltre migliaia di estratti da riviste, spesso di difficile reperimento; fogli con appunti, commenti e dattiloscritti su testi e oggetti, oltre a disegni e lucidi, e moltissime fotografie antiche e moderne. Di grande interesse sono i numerosi materiali preparatori per l'opera *Der Vertrag zwischen Ramses II von Ägypten und Hattusili III von Hatti*, costituiti da trascrizioni, traduzioni, corrispondenza con specialisti dell'argomento e il dattiloscritto con correzioni autografe. Negli archivi si trovano anche i materiali preparatori per il volume sugli *ägyptischen Ärzte*, pubblicato nel 1976. Vi sono inoltre fotografie, trascrizioni, lucidi delle *Ortsnamenlisten im nördlichen Säulenhof des Totentempels Amenophis' III*, in parte utilizzati da Görg per la già citata pubblicazione postuma del 2005, e una documentazione ricchissima relativa al trattato di Kadesh, alla lettera della regina Puduhepa a Ramses II e alla corrispondenza tra le corti orientali e quella egiziana. Un piccolo dossier è dedicato a Ebla e contiene appunti vari, cartine con la localizzazione del sito (Fig. 1) e articoli di giornali sulle scoperte effettuate da Paolo Matthiae (Fig. 2). La località siriana, con i suoi materiali egizi risalenti al III millennio a.C. studiati e pubblicati da Gabriella Scandone Matthiae⁸, interessava naturalmente Edel anche per l'interesse prioritario da lui portato a questo periodo della storia egizia. Nei suoi archivi, in effetti, si trovano migliaia di schede relative a testi e oggetti dell'Antico Regno, e gli appunti preparatori alla sua *Altägyptische Grammatik*, pubblicata tra il 1955 e il 1964.

In parallelo con le ricerche filologiche e archeologiche sul III millennio a.C., Edel dedicò gran parte della sua produzione scientifica, dai suoi esordi come studioso fino al termine della sua vita, alla corrispondenza tra Egiziani e Ittiti - in particolare tra Ramesse

⁶ Seyfried aveva ereditato la documentazione relativa agli scavi alla Qubbet el-Hawa presso Assuan. Fac-simile di iscrizioni e rilievi delle tombe della località, presenti negli archivi milanesi, sono stati da noi messi a disposizione dello studioso per la pubblicazione postuma del quarantennale lavoro di Edel nel sito: cf. Edel † 2008.

⁷ Edel † - Görg 2005.

⁸ E.g. Scandone Matthiae 1979; 1981; 1988.

II e Hattušili III -, rinvenuta negli archivi di Boğazköy in Turchia. Lo provano le sue pubblicazioni, le innumerevoli annotazioni presenti sui volumi della sua biblioteca, oltre ai materiali presenti nei suoi archivi. Al suo primo articolo sull'argomento, uscito nel 1948⁹, ne seguirono molti altri¹⁰, cui si aggiunse una lunga collaborazione alla pubblicazione sistematica dei testi di Boğazköy¹¹, fino alla redazione di un'eccellente sintesi sull'argomento nel *Lexikon der Ägyptologie*¹². Altre due sue opere importanti, già sopra citate, furono dedicate all'edizione e allo studio dei documenti rinvenuti nella località turca: *Ägyptische Ärzte und ägyptische Medizin am hethitischen Königshof. Neue Funde von Keilschriftbriefen Ramses' II. aus Boğazköy*, del 1976¹³, e *Die ägyptisch-hethitische Korrespondenz aus Boghazköi in babylonischer und hethitischer Sprache*, I, *Umschriften und Übersetzungen*, II, *Kommentar*, del 1994¹⁴. Entrambe furono ampiamente recensite da egittologi e da orientalisti. Nell'interessante commento fatto ad *Ägyptische Ärzte und ägyptische Medizin*, Mario Liverani scrive tra l'altro¹⁵:

“Ciò che caratterizza l'opera di Edel è l'abbinamento (altrove purtroppo infrequente) di una analiticità assai spinta dell'elaborazione filologica con una desta attenzione ai fatti storico-culturali. Procedure matrimoniali e diplomatiche, ruolo della regina, tipologia del dono sono gli argomenti posti di volta in volta in luce: si aggiunge ora la medicina. [...] Anche nella riconsiderazione del materiale già edito Edel porta molto di nuovo, sia come collazioni (spec. pp. 94-95), sia come interpretazione di passi controversi [...] Non pochi dei progressi interpretativi dell'Edel sono da attribuire non solo ad una solidissima “pignoleria” grammaticale e all'attenzione ai passi paralleli, ma anche a quello che definirei il “senso” dello stile epistolare [...]”.

Le considerazioni finali di Liverani riguardano il problema delle “Lettere parallele”, ovvero lettere inviate in duplice copia, delle quali l'una indirizzata al sovrano ittita, l'altra avente invece quale destinatario la regina: l'egittologo di Bonn considerava tali molte di quelle di Boğazköy, mentre altri studiosi, tra cui vari orientalisti italiani, criticavano questa sua convinzione, considerando l'invio di lettere “parallele” un fatto più episodico che costante. La teoria di Edel venne analizzata, e sotto diversi aspetti criticata, ad esempio, da Pintore nel suo volume sul matrimonio interdinastico nel Vicino Oriente¹⁶, che Edel aveva letto con grande attenzione nell'esemplare inviatogli dall'autore, come provano le note filologiche e bibliografiche in esso ritrovate. E sull'argomento Edel tornò in uno dei suoi ultimi lavori di grande respiro, *Die ägyptisch-hethitische Korrespondenz aus*

⁹ Edel 1948.

¹⁰ Edel 1949a; 1949b; 1953; 1958; 1974. L'argomento di quest'ultimo saggio, in cui Edel pubblica due lettere cuneiformi con ampio commento e note storiche, venne da lui ripreso in 1978b; cf. anche 1996.

¹¹ Edel 1985a.

¹² Edel 1979a.

¹³ Edel 1976a.

¹⁴ Edel 1994. All'interno di questi volumi erano conservate annotazioni grammaticali dello studioso.

¹⁵ Liverani 1977. Cf. anche von Beckerath 1974/77; Barta 1979.

¹⁶ Pintore 1978.

Boghazkői, cui Haas e Wegner dedicarono un'interessante recensione¹⁷. Nell'opera sono pubblicate, e in molti casi ristudiate accuratamente, 113 lettere, di cui vengono fornite fotografie, fac-simile, traslitterazione e traduzione oltre ad ampie digressioni sulle lingue utilizzate, sui mittenti e i destinatari delle lettere stesse e sul loro luogo di rinvenimento. In essa vengono inoltre rielaborate e approfondite considerazioni filologiche o storiche già avanzate dallo studioso in vari contributi, quali *Ein neugefundenes Brieffragment der Witwe des Tutanchamun aus Boghazköy*¹⁸.

Nello stesso ambito di ricerca, Edel si dedicò anche ad alcune lettere rinvenute nell'archivio di Amarna, pubblicando i risultati in una serie di articoli di stampo essenzialmente filologico, in cui non mancano tuttavia riflessioni storiche¹⁹. D'altra parte, se la filologia costituiva l'asse portante degli studi di Edel, essa era per lui un mezzo per giungere a una più precisa e corretta interpretazione storica, come provano numerosi suoi lavori²⁰. Molte sue ricerche furono dedicate anche al celebre trattato di pace egizio-ittita. Già nel 1963, Edel aveva pubblicato un articolo sulle divinità in esso menzionate²¹, argomento poi ripreso quasi trent'anni dopo con ulteriori spiegazioni di due teonimi citati nel trattato e dell'espressione 'la dea di' seguita da nomi che presentano tutti il determinativo di terra straniera²². Trattò anche altri aspetti specifici e problemi legati al testo²³, per arrivare alla sua edizione completa nell'opera *Der Vertrag zwischen Ramses II von Ägypten und Hattusili III von Hatti*²⁴. Conclusa alla fine del 1995, uscì nel 1997, poco dopo la morte dello studioso. Edel l'aveva dedicata in segno di riconoscenza alla moglie Angelika, la quale, a partire dal 1953, aveva scattato le fotografie del trattato iscritto nel tempio di Karnak e nel Ramesseo²⁵. Alcune di esse furono pubblicate nel volume, mentre molte altre, relative a particolari e realizzate in vista dello studio analitico del testo, sono conservate negli archivi milanesi insieme con numerosi appunti ad esso relativi, come si è già segnalato (Fig. 3). L'opera si apre con una breve introduzione dedicata agli eventi che precedettero il trattato, per continuare con la comparazione tra le copie cuneiformi del testo e quelle geroglifiche. Segue il commento particolareggiato al testo e, nell'ultimo capitolo, l'apparato critico relativo alla versione del trattato del tempio di Karnak, seguito dalle eccellenti fotografie sopra menzionate e da disegni, comprendenti la ricostruzione del testo del trattato presente nel Ramesseo. Nella recensione al volume, K.A. Kitchen, altro grande esperto dei testi del Nuovo Regno, loda la minuziosità delle collazioni del testo, le dettagliate considerazioni filologiche e l'approfondito studio condotto da Edel,

¹⁷ Haas - Wegner 1996.

¹⁸ Edel 1978c.

¹⁹ Edel 1975b; 1987; 1988b; 1989.

²⁰ E.g. Edel 1949a; Galling - Edel - Rapp 1950; Edel 1952; 1960; 1961.

²¹ Edel 1963b.

²² Edel 1992b. L'estratto conservato negli archivi presenta correzioni manoscritte di Edel.

²³ E.g. Edel 1969; 1983a, con una breve introduzione e la traduzione delle versioni geroglifica e cuneiforme del trattato.

²⁴ Edel † 1997.

²⁵ Su Angelika Knippel Edel cf. Piacentini 2006: 18-19.

che fanno di quest'opera un capolavoro destinato non solo a egittologi e orientalisti, ma anche a tutti coloro che si occupano di trattati e di diplomazia²⁶.

Un altro importante settore degli studi di Edel fu quello relativo ai toponimi e alle liste di popoli stranieri presenti sui monumenti egizi. Nella sua biblioteca è naturalmente conservata l'opera di J. Simons dedicata all'argomento²⁷, riccamente annotata e contenente numerosi fogli di appunti con osservazioni filologiche e indici. E su tali liste, studiate dapprima da Simons, Edel tornò in vari suoi studi²⁸. Ai nomi di luoghi e di popoli stranieri incisi sullo zoccolo delle statue del tempio funerario di Amenhotep III, Edel aveva dedicato un volumetto nel 1966²⁹, dando così inizio a una serie di importanti pubblicazioni sull'argomento³⁰. Si concentrò soprattutto sulle liste presenti sui monumenti del II millennio a.C., ma non trascurò lo studio dei toponimi e degli etnonimi presenti su documenti o monumenti di epoca tarda e tolemaico-romana³¹. Del medesimo argomento si occupò spesso anche Manfred Görg, seguendo in tal modo le orme del suo Maestro. Il contributo pubblicato da Görg nella *Festschrift* in onore di Edel si apre con un elogio del lavoro esemplare di quest'ultimo sulle liste di luoghi e popoli stranieri³². E Görg naturalmente curò, come già segnalato, la pubblicazione dei documenti degli archivi Edel relativi alle liste presenti sulle statue del tempio di Amenhotep III, alle quali il Maestro aveva continuato a lavorare per tutta la vita, senza tuttavia pubblicare la massa enorme di dati che aveva elaborato (e che sono ora conservati negli archivi milanesi). Nell'opera vengono discussi non solo gli etnonimi (che riflettono la conoscenza che gli Egiziani dell'epoca di Amenhotep III avevano delle popolazioni della Mesopotamia, della Transgiordania e della zona egea), ma anche la composizione e l'orientamento delle liste presenti sui basamenti dei cosiddetti "colossi di Memnone". La composizione di queste e altre liste fornisce dunque una panoramica sulle strutture di potere contemporanee ad Amenhotep III.

Edel dedicò altri lavori, più in generale, ai rapporti tra Egiziani e stranieri, come nel caso dell'articolo su *Amasis und Nebukadrezar II*³³, pubblicato nel 1978, in cui riesaminava il testo della stele di Amasis conservata al Museo del Cairo. Di esso si era già occupato oltre

²⁶ Kitchen 1998. Liverani 1999-2000, pur apprezzando molto il volume, mette in luce varie imperfezioni dovute alla pubblicazione postuma che non poté godere della revisione finale dell'autore. Cf. anche le recensioni di Quack 1998; Rainey 1999; Breyer 2000.

²⁷ Simons 1937.

²⁸ E.g. Edel 1975a; 1976b; 1992a.

²⁹ Edel 1966. Cf. la recensione di Von Beckerath 1969.

³⁰ E.g. Edel 1968a; 1968b; 1979b (nell'estratto conservato a Milano, copia personale di Edel, sono presenti alcune correzioni manoscritte al testo); 1980; 1988a. Edel dedicò alcuni studi anche ai nomi dei "Popoli del Mare": cf. Edel 1984; 1985b.

³¹ E.g. nel contributo 1992a in cui Edel presentava i toponimi presenti su due blocchi provenienti da Xoïs, nel Delta, sui quali ne erano iscritti tre relativi a località asiatiche e due relativi a località africane, malgrado la rappresentazione solo di prigionieri asiatici; cf. anche Edel - Mayhofer 1971.

³² Görg 1979: 152.

³³ Edel 1978a.

trent'anni prima, presentando una comunicazione sull'argomento alla XII Giornata degli orientalisti tedeschi tenutasi a Bonn nel 1952.

Edel redasse anche alcune voci per il *Reallexikon der Assyriologie*³⁴ e per il *Lexikon der Ägyptologie*³⁵, e recensì i volumi di J.B. Pritchard, *Ancient Near Eastern Texts Relating to the Old Testament*³⁶ e di J. Vergote, *Toutankhamon dans les archives hittites*³⁷. Contribuì inoltre al catalogo della mostra *Frühe Phöniker im Libanon. 20. Jahre deutsche Ausgrabungen in Kāmid el-Lōz* che si tenne al *Rheinisches Landesmuseum* di Bonn nel 1983, con un breve saggio e varie schede relative a oggetti egizi o egittizzanti, quali due vasi iscritti, l'uno a nome del "principe Ra-user", l'altro di un "sacerdote di Nefertem", una ciotola in *faïence*, tavole da gioco, una statuetta, avori e scaraboidi³⁸, mostrando, ancora una volta, interessi che lo accomunano a Gabriella Scandone Matthiae e fanno di entrambi modelli esemplari di interdisciplinarietà e di solida cultura.

BIBLIOGRAFIA

Barta, W.

1979 Besprechung: Edel, *Ägyptische Ärzte und ägyptische Medizin am Hethitischen Königshof*, *Göttinger Miszellen* 74: 224-226.

Beckerath, J. von

1969 Besprechung: Edel, *Die Ortsnamenlisten aus dem Totentempel Amenophis III*, *Orientalistische Literaturzeitung* 64: 330-334.

1974-77 Besprechung: Edel, *Ägyptische Ärzte und ägyptische Medizin*, *Archiv für Orientforschung* 25: 209-211.

Breyer, F.A.K.

2000 Review of Edel, *Der Vertrag zwischen Ramses II von Ägypten und Hattusili III von Hatti*, *DE* 46: 13-22.

Edel, E.

1948 Neue keilschriftliche Umschreibungen ägyptischer Namen aus den Boğazköytexten, *Journal of Near Eastern Studies* 7: 11-24.

1949a Die Rolle der Königinnen in der ägyptisch-hethitischen Korrespondenz von Boğazköy, *Indogermanische Forschungen* 60: 72-85.

1949b KBo I 15 + 19, ein Brief Ramses' II. mit einer Schilderung der Qadešschlacht, *Zeitschrift für Assyriologie und Vorderasiatische Archäologie* N.F. 15: 195-212.

1952 Zur historischen Geographie der Gegend von Qadeš, *Zeitschrift für Assyriologie und Vorderasiatische Archäologie* N.F. 16: 253-258.

³⁴ *RLA* IV (1972): 104-105; V (1977): 171-172; VII (1988): 272, 339, 431.

³⁵ *LÄ* III (1979): 482-485; IV (1982): 1197-1198; V (1983): 54-68, 322-323; VI (1986): 841, 1424-1425.

³⁶ Edel 1957.

³⁷ Edel 1963a.

³⁸ Edel 1983b. Sull'argomento Edel scriverà anche un articolo qualche anno dopo: Edel 1986.

- 1953 KUB III 63, ein Brief aus der Heiratskorrespondenz Ramses' II., *Jahrb. für kleinasiatische Forschung* 2: 262-273.
- 1955-64 *Altägyptische Grammatik I-II* (= *AnOr* 34, 39), Roma.
- 1957 Review of J.B. Pritchard, *Ancient Near Eastern Texts relating to the Old Testament*, *Journal of Near Eastern Studies* 16: 68-71.
- 1958 Die Abfassungszeit des Briefes KBo I 10 (Hattušili - Kadašman-Ellil) und seine Bedeutung für die Chronologie Ramses' II., *Journal of Cuneiform Studies* 12: 130-133.
- 1960 Der geplante Besuch Hattušilis III. in Ägypten, *Mitteilungen der Deutschen Orient-Gesellschaft zu Berlin* 92: 15-20.
- 1961 Ein Kairener Fragment mit einem Bericht über den Libyerkrieg Merneptahs, *Zeitschrift für Ägyptische Sprache und Altertumskunde* 86: 101-103.
- 1963a Review of J. Vergote, *Toutankhamon dans les archives hittites*, *Bibliotheca Orientalis* 20: 35-36.
- 1963b Zur Schwurgötterliste des Hethitervertrags, *Zeitschrift für Ägyptische Sprache und Altertumskunde* 90: 31-35.
- 1966 *Die Ortsnamenlisten aus dem Totentempel Amenophis III* (= *BBB* 25), Bonn.
- 1968a Eine hieroglyphische Liste kretisch-ägäischer Ortsnamen, in D. Tsakonias (ed.), *Griechenland zwischen Ost und West. Beiträge aus griechisch-deutschen Symposia*, Bonn: 37-48.
- 1968b Ein neuer Beleg für 'Niniveh' in hieroglyphischer Schreibung, *Orientalia* N.S. 37: 417-420.
- 1969 Die Teilnehmer der ägyptisch-hethitischen Friedensgesandtschaft im 21. Jahr Ramses' II., *Orientalia* N.S. 38: 177-186.
- 1974 Zwei Originalbriefe der Königmutter Tuja in Keilschrift, *Studien zur Altägyptischen Kultur* 1: 105-146.
- 1975a Neue Identifikationen topographischer Namen in den konventionellen Namenszusammenstellungen des Neuen Reiches, *Studien zur Altägyptischen Kultur* 3: 49-73.
- 1975b Zur Deutung des Keilschriftvokabulars EA 368 mit ägyptischen Wörtern, *Göttinger Miszellen* 15: 11-16.
- 1976a *Ägyptische Ärzte und ägyptische Medizin am hethitischen Königshof. Neue Funde von Keilschriftbriefen Ramses' II. aus Boğazköy* (= *RWakW Vorträge* G 205), Opladen.
- 1976b Die afrikanischen Namen in der Völkerliste Ramses' II. auf der Westmauer des Tempels von Luxor (Simons, Liste XXI) und ihre Parallelen in anderen afrikanischen Völkerlisten, *Studien zur Altägyptischen Kultur* 4: 75-101.
- 1978a Amasis und Nebukadrezar II, *Göttinger Miszellen* 29: 13-20.
- 1978b Der Brief des ägyptischen Wesir Pašijara an den Hethiterkönig Hattušili und verwandte Keilschriftbriefe, *Nachrichten der Akademie der Wissenschaften zu Göttingen* 4: 119-158.
- 1978c Ein neugefundenes Brieffragment der Witwe des Tutanchamun aus Boghazköy, in *Mednarodni znanstveni simpozij. Problemi Starega Egipta. Zbornik 1. del Ljubljana/Zagreb 28.9 - 1.10.1978* (= *Orientalistika* 2): 33-35.
- 1979a Königsbriefe, äg., aus Boğazköi, *LÄ* III: 482-485.
- 1979b Zwei ägyptische Ortsbezeichnungen, *Orientalia* N.S. 48: 82-90.
- 1980 Die Ortsnamenlisten in den Tempeln von Aksha, Amarah und Soleb im Sudan, *Biblische Notizen* 11: 63-79.

- 1983a Der ägyptisch-hethitische Friedensvertrag zwischen Ramses II. und Ḫattušili III., in R. Borger *et al.* (edd.), *Rechts- und Wirtschaftsurkunden. Historisch-chronologische Texte: Staatsverträge* (= TUAT I/2), Gütersloh: 135-153.
- 1983b Zwei Steinschalen mit ägyptischen Inschriften aus dem Palast von Kāmid el-Lōz, in R. Hachmann (ed.), *Frühe Phöniker im Libanon. 20. Jahre deutsche Ausgrabungen in Kāmid el-Lōz*, Mainz am Rhein: 38-39.
- 1984 Die Sikeloi in den ägyptischen Seevölkertexten und in Keilschrifturkunden, *Biblische Notizen* 23: 7-8.
- 1985a Bemerkungen zu den Ägypterbriefen, in H.M. Kümmel (ed.), *Keilschrifttexte aus Boghazköi. Nichtliterarische Texte in akkadischer Sprache* (= Akademie der Wissenschaften und der Literatur. Kommission für den alten Orient 28), Berlin: IX-XIV.
- 1985b Der Seevölkerbericht aus dem 8. Jahre Ramses' III. (MH II, pl. 46, 15-18), in *Mélanges Gamal eddin Mokthar* (= BdE 97/1), Le Caire: 223-237.
- 1986 Zwei Steingefäße mit Hieroglypheninschriften, in R. Hachmann (ed.), *Bericht über die Ergebnisse der Ausgrabungen in Kāmid el-Lōz in den Jahren 1977 bis 1981* (= Saarbrücker Beiträge zur Altertumskunde 36), Bonn: 149-153.
- 1987 Zur Deutung der Glosse ma-ax-da in dem Amarna-Brief 14 (Geschenkliste Amenophis' IV. für den Babylonierkönig Burnaburiaš), *Studien zur Altägyptischen Kultur* 14: 43-47.
- 1988a Der Name di-q3j'-j3-s in der minoisch-mykenischen Ortsnamenliste E_N li 8 gleich Θηβαίς?, *Zeitschrift für Ägyptische Sprache* 115: 30-35.
- 1988b Weitere Beiträge zum Verständnis der Geschenklisten des Amarnabriefes Nr. 14, in E. Neu - Ch. Rüster (edd.), *Documentum Asiae Minoris Antiquae. Festschrift Heinrich Otten zum 75. Geburtstag*, Wiesbaden: 99-114.
- 1989 Ägyptische Glossen in den Geschenklisten des Amarnabriefes Nr. 14, *Studien zur Altägyptischen Kultur* 16: 27-33.
- 1992a Afrikanische und asiatische Ortsnamen in ptolemäischen Listen, in J. Osing - E. Kolding Nielsen (edd.), *The Heritage of Ancient Egypt. Studies in Honour of Erik Iversen* (= CNI Publications 13), Copenhagen: 37-41.
- 1992b Neues zur Schwurgötterliste im Hethitervertrag, in U. Luft (ed.), *The Intellectual Heritage of Egypt. Studies Presented to László Kákósy by Friends and Colleagues on the Occasion of his 60th Birthday* (= StudAeg 14), Budapest: 119-124.
- 1994 *Die ägyptisch-hethitische Korrespondenz aus Boghazköi in babylonischer und hethitischer Sprache*, Vol. I, Umschriften und Übersetzungen, Vol. II, Kommentar (= ARWAW 77/1-2), Opladen.
- 1996 Bo 92/129, ein neues Brieffragment in hethitischer Sprache aus der Korrespondenz zwischen Ägypten und Hatti, *Zeitschrift für Assyriologie und Vorderasiatische Archäologie* 86: 114-117.
- 1997 † *Der Vertrag zwischen Ramses II. von Ägypten und Ḫattušili III. von Ḫatti* (= WVDOG 95), Berlin.
- 2008 † *Die Felsgräber der Qubbet el Hawa bei Assuan. I.3: Architektur, Darstellungen, Texte, archäologischer Befund und Funde der Gräber QH 35 - QH 209* (edd. K.-J., Seyfried - G. Vieler), Paderborn.
- Edel, E. † - Görg, M.
2005 *Die Ortsnamenlisten im nördlichen Säulenhof des Totentempels Amenophis' III.* (= ÄAT 50), Wiesbaden.

- Edel, E. - Mayhofer, M.
1971 Notizen zu Fremdnamen in ägyptischen Quellen, *Orientalia* N.S. 40: 1-10.
- Galling, K. - Edel, E. - Rapp, D.L.
1950 *Textbuch zur Geschichte Israels*, Tübingen.
- Görg, M.
1979 Identifikation von Fremdnamen. Das methodische Problem am Beispiel einer Palimpsestschreibung aus dem Totentempel Amenophis III., in M. Görg - E. Pusch (edd.), *Festschrift Elmar Edel 12. März 1979 (= AÄT 1)*, Bamberg: 152-173.
- Haas, V. - Wegner, I.
1996 Besprechung: Edel, *Die ägyptisch-hethitische Korrespondenz aus Boghazköi*, *Orientalistische Literaturzeitung* 91: 295-301.
- Kitchen, K.A.
1998 Review of Edel, *Der Vertrag zwischen Ramses II von Ägypten und Ḫattusili III von Ḫatti*, *Orientalistische Literaturzeitung* 93: 627-629.
- Liverani, M.
1977 Rec. a Edel, *Ägyptische Ärzte und ägyptische Medizin*, *Rivista degli Studi Orientali* 51: 283-286.
1999-00 Rec. a Edel, *Der Vertrag zwischen Ramses II von Ägypten und Ḫattusili III von Ḫatti*, *Archiv für Orientforschung* 47-48: 341-342.
- Piacentini, P.
2006 *Gli archivi egittologici dell'Università degli Studi di Milano, 1. Il fondo Elmar Edel (= Il Filarete 230)*, Milano.
2010 *Egypt and the Pharaohs, 1. From the Sand to the Library: Pharaonic Egypt in the Archives and Libraries of the Università degli Studi di Milano*, Milano.
- Pintore, F.
1978 *Il matrimonio interdinastico nel Vicino Oriente durante i secoli XV-XIII (= Orientis Antiqui Collectio 14)*, Roma.
- Quack, J.F.
1998 Besprechung: Edel, *Der Vertrag zwischen Ramses II von Ägypten und Ḫattusili III von Ḫatti*, *Welt der Orient* 29: 177-179.
- Rainey, A.F.
1999 Review of Edel, *Der Vertrag zwischen Ramses II von Ägypten und Ḫattusili III von Ḫatti*, *Bibliotheca Orientalis* 56: 698-699.
- Scandone Matthiae, G.
1967 Il tempio di Neith in Sais e gli dei σύνναοι in epoca tarda, *Oriens Antiquus* 6: 145-168.
1975 *Scarabei e scaraboidi egiziani ed egittizzanti del Museo Nazionale di Cagliari*, Roma.
1979 Vasi iscritti di Chefren e Pepi I dal Palazzo Reale G di Ebla, *Studi Eblaiti* 1: 33-44.
1981 I vasi egiziani in pietra del Palazzo Reale G, *Studi Eblaiti* 4: 99-127.
1982 Indizi di "complesso del fabbro" nella figura di Ptah, in V. Lanternari - M. Massenzio - D. Sabbatucci (edd.), *Religioni e civiltà. Scritti in memoria di Angelo Brelich*, Roma: 529-538.
1985 La dea e il gioiello. Simbologia religiosa nella famiglia reale femminile della XII dinastia, *La Parola del Passato* 40: 321-337.

- 1988 Les relations entre Ébla et l'Égypte au III^{ème} et au II^{ème} millénaire av. J.Chr., in H. Hauptmann - H. Waetzoldt (edd.), *Wirtschaft und Gesellschaft von Ebla* (= *HSAO* 2), Heidelberg: 67-73.
- 1993 L'Occhio del sole: le divinità feline femminili nell'Egitto faraonico, *Studi Epigrafici e Linguistici sul Vicino Oriente antico* 10: 9-19.
- 2001 Osiride, l'africano, ovvero la morte regale, in P. Xella (ed.), *Quando un dio muore. Morte e assenze divine nelle antiche tradizioni mediterranee*, Verona: 15-30.
- 2002 *Materiali e Studi Archeologici di Ebla, III. Gli avori egittizzanti dal Palazzo Settentrionale*, Roma.
- 2006 Nuovi frammenti di avori egittizzanti da Ebla, in E. Czerny et al. (edd.), *Timelines. Studies in Honour of Manfred Bietak* (= *OLA* 149/3), Leuven - Paris - Dudley, MA: 81-86.
- 2013 Hathor e il cigno. Su un reperto egiziano dall'ipogeo reale di Qatna, in O. Loretz et al. (edd.), *Ritual, Religion and Reason. Studies in the Ancient World in Honour of Paolo Xella* (= *AOAT* 404), Münster: 25-32.
- Simons, J.
1937 *Handbook for the Study of Egyptian Topographical Lists Relating to Western Asia*, Leiden.

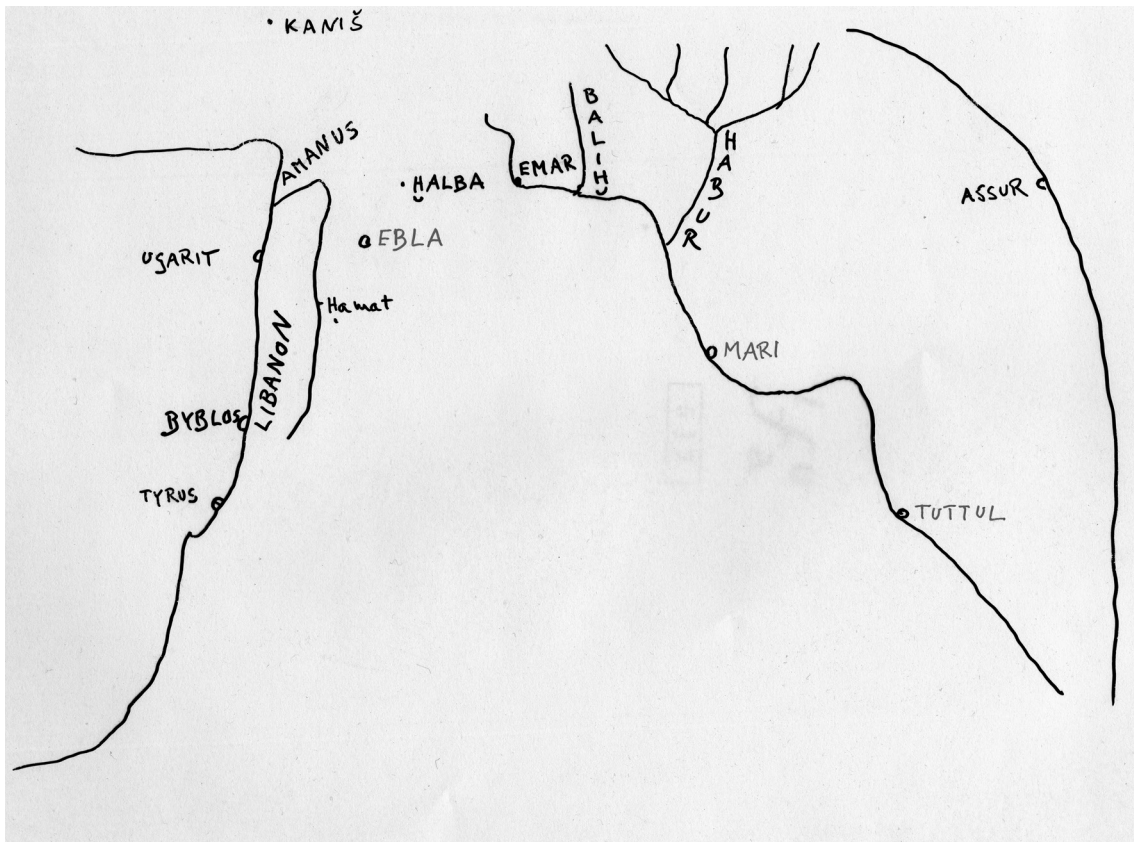


Fig. 1 - Disegno su lucido di E. Edel con localizzazione di Ebla, utilizzato per una lezione (Biblioteca e Archivi di Egittologia, Università degli Studi di Milano, fondo Edel).

THURSDAY, JANUARY 20, 1977
THE FIFTH PAGE

Jerusalem Post

Vast Ebla library provides key to understanding of history

ABOUT 14 years ago a farmer at Tell Mardikh in northern Syria blunted his plough on a large stone object which proved to be a cereal bin dating back to about the time of Abraham, the 18th century BCE. The find has now led to what an American archaeologist, Professor David Noel Freedman, of Michigan University, has called "the greatest archaeological discovery of the generation, perhaps of the century."

Syria has felt the tread of almost every great empire in history. They all left their mark. The bin, therefore caused no great stir at first. But it did excite Paulo Matthiae, a young graduate in Near Eastern studies at Rome University, not so much because of the object itself, but because of its location.

The mound at Tell Mardikh, is the largest in Syria and flanks a route much used by traders, travellers and invading armies in ancient times. When Abraham "departed out of Haran" to go to Canaan he almost certainly passed through Tell Mardikh. It also bore striking similarities to Tell Hattari, a mound by the Euphrates near the Syrian-Iraqi border which had been excavated by a French expedition in the inter-war years and which had revealed the ancient city of Mari.

Tell Mardikh, argued Matthiae, could be another Mari, perhaps even more. He was only 21 at the time and his views were treated with scepticism, but he went out to Syria to make some initial soundings and came back with sufficient evidence to convince his elders that he was following more than a whim. In 1964 he brought a small team of Italian archaeologists and technicians, recruited some Arab labourers, and began to dig into the mound in earnest. He has been returning annually since for 10-week seasons.

In the first few seasons he unearthed the gate and outer wall of what had obviously been a great city, and then moved inwards to uncover cisterns, granaries, homes, temples, work-shops, palaces, figures in clay and stone, ornaments in bronze and

Anglo-Jewish novelist and historian
CHAIM BERMANT
writes about his recent visit to Tell Mardikh in Northern Syria.

all witnesses to a great antiquity. Then in 1968 came a breakthrough. Matthiae unearthed the basal form of a king which contained, among other inscriptions, the word EBLA. It was as if he had found the Holy Grail.

Ebla is mentioned in various Mesopotamian and Egyptian texts dating back to the third millennium BCE as a great kingdom and commercial centre.

In 1964, Matthiae was almost literally overwhelmed by it. A workman clearing what was thought to be the floor of the royal palace, found himself peering into a small cavity. The hole was made bigger and the floor caved in, and there below were thousands upon thousands of clay tablets, some neatly stacked, some cracked, others crumbling into dust, and comprising one of the most amazing archaeological finds of modern times. The gold, the bronze, the statues, the very stones of the city sank into insignificance. There is nothing more important to the archaeologist than the actual written word, and here was a vast library.

The tablets, of baked clay, are fairly similar in size, about eight inches by ten, and look like overdone puff pastry, with little notches on them like one might find at the back of a digestive biscuit. These notches, which vary in size and shape, are in Cuneiform, a mode of writing witnessed in a great number of

philologist attached to the expedition, at first thought the language was Sumerian, but he kept stumbling upon sounds and characters which made no sense either in Sumerian or in the other great language of the area, Akkadian.

It soon became evident that he had not merely come upon a different dialect of a known tongue, but that he had discovered a new language, which he called Eblaite, and with the discovery the whole history of Ebla lay open.

Pettinato is a short, balding, ebullient figure, his glasses aglow with the thrill of revelation. He has none of the hesitancy or dourness of Matthiae and he has little doubt that once the entire Ebla archive has been deciphered much of the history of ancient Syria may have to be rewritten. It had always been known that Syria had flourishing urban centres like Aleppo and Damascus, but it is now clear that they must have been much larger and their influence more extensive than had hitherto been thought.

The business of Ebla was clearly business. The written material found in most archaeological sites tend to sing of arms and of man. The Ebla tablets sing of cargoes and of corn and consist largely of accounts, inventories, price-lists which, with their regular columns, bear an uncanny resemblance to modern stock exchange lists. It was a major entrepot centre, dealt extensively in timber, textiles and metals, and had trade links with Gaza, Hazor, Megiddo and even, if the reference is correct, Jerusalem (which is about a thousand years before the city is mentioned in the Bible).

One finds familiar gods, like Dagon (whose temple in Gaza was destroyed by Samson), Ishtar, Shamash, Reshef, and a few unfamiliar ones like Damu-Lim. Yet mythological references in the tablets are comparatively few, which makes it difficult to identify the many figurines unearthed. They may have been idols, but it is more likely that they were ornaments. For

It was a relaxed community in which the role of women was more than merely domestic. Some appear to have been in business on their own account, and the many complimentary references to Queens, wives and mothers suggests that they had an exalted place in Eblaite society, though it may equally suggest that Ebla was rendered flabby and effeminate by easy living and great wealth. It was certainly Athens rather than Sparta, and about one in eight of the population was a civil servant — which may explain the size of the archive.

As is often the case, the more the Eblaite had to fight for, the less they were inclined to fight and their army consisted of hired mercenaries which was sufficient to keep the casual intruder at bay, but not the more determined enemy.

As a kingdom Ebla lasted for something like a thousand years and its golden age was during the reign of King Eberum in the early years of the third millennium BCE. Prof. Pettinato has little doubt that Eberum was none other than Ebur, who features in Genesis as a great-grandson of Noah and the great-great-grandfather of Abraham and who, as such, may be considered the ancestor of the Jewish people.

He also suggests, on the basis of his own discoveries, that Abraham's Ur was not Ur of the Chaldees, but another city of the same name near Ebla and that the Israelites were derived from Syria. Here at least, he may claim the backing of Scripture, for Jacob is spoken of in Deuteronomy as "a homeless Syrian," and Ezekiel describes the father of the Jewish people as "an Amorite," that is Syrian, and the mother as "an Hittite."

All of which may show that Jews may be aboriginal Syrians, but it does nothing to support the view that Judaism was a neo-Syrian cult. Dr. Michael Weitzman, a brilliant young philologist at University College, London, has pointed out that Pettinato was drawing sweeping conclusions from what is, so far, only limited evidence.

THE EBLA excavations are not over. Professor Matthiae and his team will be returning to Tell Mardikh next August for their 14th season. Given the size of the mound and their rate of progress, they will probably be returning for the next 20 years.

Matthiae, who is 35, is not a young man in a hurry. He is a shortish, good-looking man, running slightly to fat, with greying hair, blue eyes and a glazed expression. He moves around silent and unaccompanied with

which he leaves unfinished, an devoid of all Italian *brav*. He cleaves for his work and in it, everything above ground — certainly everything of recent creation was a passing irrelevance.

I had picked up some potsh and asked him if I could take it home. "Yes," he said, "but the worth nothing, they only go back Roman times." He became animated only when he talks of his excavations which, even at an early age, have pushed him to the forefront of his profession.

He has a team of 18 Italian assistants, mostly young women in their twenties, and they live together in a walled compound specially for them and which has something the outlines of a Beau Geste.

The girl assistants sometimes as overseers and Arab workmen not like being ordered about by little nymphs in frayed jeans dolly glasses. However camaraderie has developed over years which has given a sense family to the entire workforce, which arises, in part, out of the nature of the operation and the citement engendered by the find.

I asked what eventually happened to the various finds. "Oh," I told, "they are taken to the Al Museum and buried again."

The Aleppo Museum, which recently suffered a bomb attack Palestinian terrorists, has overwhelmed by the flood of covetries from Tell Mardikh. A gallery is being built to house it and it is hoped that they will be public view in a year or two.

Have the discoveries affected understanding of the Bible? In some sense they have enriched it, for have lent a touch of the real to ethereal. (Ofns)

Fig. 2 - Fotocopia di articolo del *Jerusalem Post*, 20 gennaio 1977, dedicato alla scoperta di Ebla (Biblioteca e Archivi di Egittologia, Università degli Studi di Milano, fondo Edel).

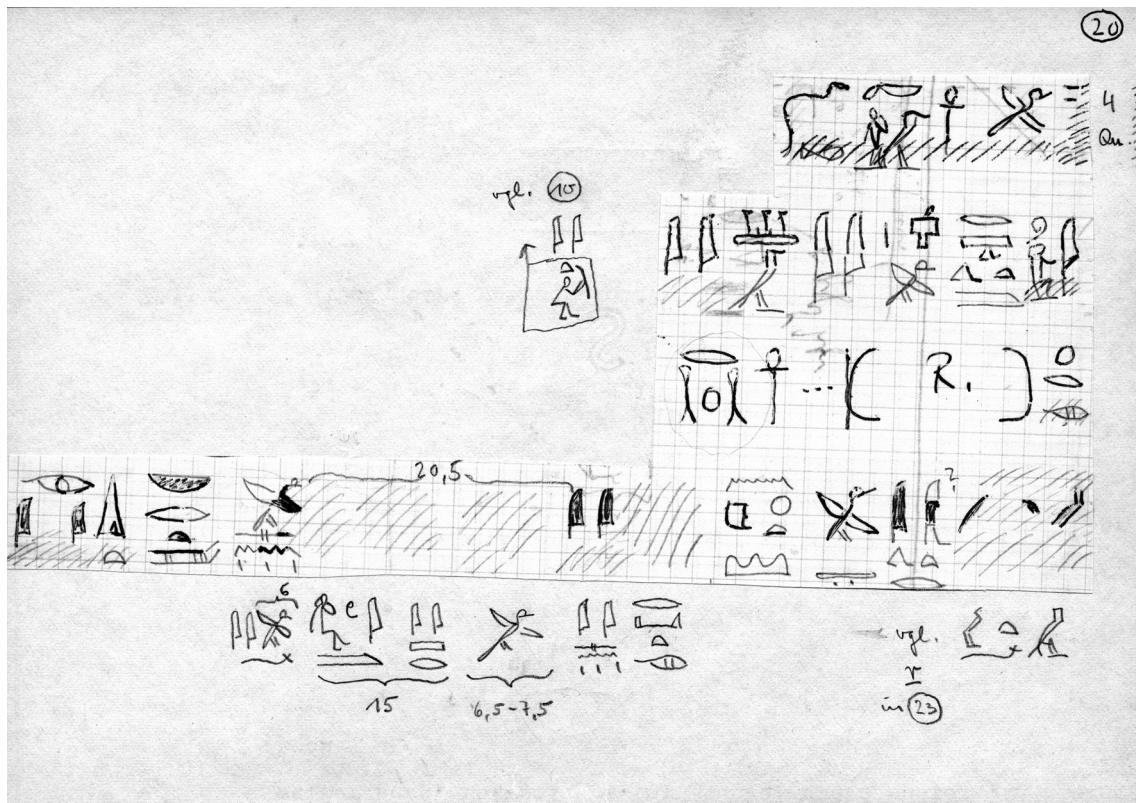


Fig. 3 - Appunti di Edel relativi al testo del trattato di Kadesh (Biblioteca e Archivi di Egittologia, Università degli Studi di Milano, fondo Edel).